



Regione Lombardia

DECRETO N. 13313

Del 26/10/2017

Identificativo Atto n. 547

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Oggetto

VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE "STRALCIO" DEL
COMUNE DI VERGIATE AI SENSI DEL D.P.R. 357/97 E S.M.I.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 147/2009/CE del Consiglio del 30 novembre 2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 25bis della L.R. 30 novembre 1983 n. 86 che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

VISTA la D.G.R. 8 agosto 2003 n.VII/14106 "Elenco dei proposti siti d'importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza" e successive modificazioni;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) e s.m.i.;

VISTI i lavori svolti nell'ambito del Gruppo di Lavoro MATTM/Regioni e Province autonome, costituito a seguito della decisione assunta dal Comitato Paritetico, organo di governance della Strategia Nazionale Biodiversità, il 17 febbraio 2016;

VISTO l'art. 47, comma 2 L.R. 5 dicembre 2008 n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale";

VISTA la D.G.R. del 24 luglio 2008 n. 8/7728 "Criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei Piani di Indirizzo Forestale (PIF)";

VISTA la D.G.R. 26 novembre 2008 n. 8/8515 "Approvazione degli elaborati finali relativi alla rete ecologica regionale e del documento Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli enti locali";

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2009 n. 10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";

VISTA la D.G.R. 30 novembre 2015 n.10/4429 "Adozione delle Misure di Conservazione relative a 154 Siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 lombardi";

VISTE le "Linee guida per la gestione degli ecosistemi forestali per il miglioramento della qualità degli



Regione Lombardia

habitat e l'accesso della connettività per lo Scoiattolo rosso in Lombardia”, prodotte nell’ambito del progetto LIFE09 NAT/IT/095 EC-SQUARE, e disponibili all’indirizzo WEB <http://www.rossoscoiattolo.eu/sites/default/files/documenti/lineeguidagestioneecosistemi.pdf>;

VISTA l’istanza di Valutazione di Incidenza del Piano di Indirizzo Forestale stralcio del comune di Vergiate, ricevuta da Regione Lombardia – D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile in data 21 settembre 2017 (T1.2017.0052355) unitamente allo Studio di Incidenza;

PRESO ATTO che i contenuti principali del PIF sono i seguenti:

- Relazione di Piano;
- Tavola dell’uso del suolo;
- Tavola dei tipi forestali;
- Tavola delle destinazioni selvicolturali;
- Tavola delle trasformazioni ammesse;
- Norme Tecniche di Attuazione;

VISTO lo Studio di Incidenza redatto a cura del Dott. For. Fulvio Caronni, della Dott.ssa Biol. Valentina Parco e dal Dott. For. Roberto Musmeci e datato luglio 2017;

PRESO ATTO che il territorio oggetto del Piano interessa i siti Natura 2000 ZSC IT2010008 “Lago di Comabbio” e ZSC IT2010010 “Brughiera del Vigano”, mentre risulta confinante la ZSC IT2010011 “Paludi di Arsago”;

DATO ATTO che il Piano di Indirizzo Forestale si coordina e si integra con i seguenti strumenti di pianificazione:

- PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) del Parco regionale;
- Piano di gestione della ZSC IT2010011 “Paludi di Arsago”;
- Piano di gestione della ZSC IT2010008 “Lago di Comabbio”;

Larga parte delle scelte di destinazione dei boschi del Parco sono già state esplicitate negli strumenti pianificatori di livello superiore. Il principale compito del PIF stralcio del comune di Vergiate è di sviluppare modelli selvicolturali da applicare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e individuare le aree soggette a trasformazione conformemente ai sopracitati strumenti di pianificazione;

PRESO ATTO che la ZSC IT2010011 “Paludi di Arsago” è dotata di Piano di Gestione approvato con delibera di Assemblea Consortile n. 3 del 16 marzo 2011 e di Misure di Conservazione approvate con D.G.R. X/4429 del 30 novembre 2015. Gli obiettivi principali del Piano di Gestione sono: la conservazione delle aree umide, il miglioramento delle formazioni forestali (fondamentale per l’habitat



Regione Lombardia

9190), il mantenimento delle formazioni prative, l'implementazione della Rete Ecologica, l'eradicazione/contenimento di specie alloctone, il monitoraggio di habitat e specie e l'attività didattica/divulgativa;

PRESO ATTO che la ZSC IT2010008 "Lago di Comabbio", è dotata di Piano di Gestione approvato con delibera di Assemblea Consortile n. 7 del 13 luglio 2007 e di Misure di Conservazione approvate con D.G.R. X/4429 del 30 novembre 2015. L'obiettivo principale del Piano di Gestione è di garantire la presenza in condizioni ottimali degli habitat e specie che hanno determinato l'individuazione della ZSC;

PRESO ATTO che la ZSC IT2010010 "Brughiera del Vigano" è dotata di Misure di Conservazione approvate con D.G.R. X/4429 del 30 novembre 2015 il cui principale obiettivo è la tutela degli habitat 9190 e 4030;

PRESO ATTO che nei Siti Natura 2000 interessati sono stati individuati i seguenti habitat:

- 3150 – Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharitionuniflorae* e/o degli *Isoëto/Nanojuncetea*;
- 3160 – Laghi e stagni distrofici naturali;
- 3260 – Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitans* e *Callitricho-Batrachion*;
- 6510 – Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopercurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*);
- 7140 – Torbiere di transizione e instabili;
- 7210* – Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*;
- 9190 – Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*;
- 91E0* – Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno/Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*);

Nel territorio del comune di Vergiate tuttavia non è stato individuato alcun habitat di interesse comunitario per la ZSC IT2010011 "Paludi di Arsago" e per la ZSC IT2010010 "Brughiera del Vigano". Per quanto riguarda la ZSC IT2010008 "Lago di Comabbio", sono presenti nel comune di Vergiate gli habitat 3150, 7210* e 91E0*;

PRESO ATTO che nella porzione dei Siti Natura 2000 in comune di Vergiate non sono presenti specie floristiche oggetto di tutela da parte della Direttiva Habitat;

DATO ATTO che nei Siti Natura 2000 interessati è indicata la presenza di specie animali appartenenti ai seguenti gruppi:

- Uccelli elencati nella Direttiva 147/2009/CE;



Regione Lombardia

- Uccelli migratori abituali non elencati nella Direttiva 147/2009/CE;
- Mammiferi, anfibi, rettili, pesci e invertebrati elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE;

RILEVATO dalla Relazione del PIF che il Piano ha i seguenti obiettivi:

- Conservazione e tutela dei sistemi boscati;
- Attuazione dei Piani di gestione delle ZSC;
- Ricostruzione delle connessioni ecologiche con boschi e formazioni boschive minori;
- Accessibilità al bosco;
- Formazione operatori in ambito forestale;
- Informazione e divulgazione;
- Ricerca scientifica;

PRESO ATTO che le attitudini funzionali dei boschi individuate dal PIF sono le seguenti:

- Protettiva, riconducibile ad azioni di consolidamento di versanti ad elevata pendenza ed alla tutela delle risorse idriche quali laghi, torrenti, aree stagnanti e sorgenti;
- Naturalistica, derivante dalla composizione floristica del bosco e dal suo inserimento nella rete ecologica provinciale e del Parco del Ticino;
- Produttiva, riconducibile alla capacità del bosco di fornire prodotti, anche secondari, facilmente utilizzabili sul mercato;
- Turistico-ricreativa, in funzione dell'accessibilità, dell'orografia, della vicinanza a strutture e del contesto urbano;
- Storico-paesistica, derivante sia dalla localizzazione del bosco, in particolare in funzione della possibilità di godere di scorci paesaggisticamente pregevoli, sia del valore del bosco stesso o del contesto in cui esso è inserito;
- Igienico-sanitaria, riconducibile ad un'azione di filtro che il bosco offre nelle vicinanze di aree a forte disturbo antropico;

RILEVATO che la destinazione selvicolturale naturalistica è stata assegnata ai boschi all'interno dei Siti Natura 2000 e in diretta connessione con gli stessi;

RILEVATO dalla Relazione del PIF e dallo Studio di Incidenza che i boschi vengono suddivisi in categorie in base alla possibilità o meno di procedere con le seguenti trasformazioni:

- Trasformazioni ordinarie a delimitazione esatta;



Regione Lombardia

- Trasformazioni ordinarie a delimitazione areale per fini agricoli, per scopi naturalistici e per l'incremento della biodiversità;
- Trasformazioni speciali (non cartografabili in sede di PIF e dettagliate all'Art. 11 delle Norme tecniche di Attuazione);

A queste si aggiunge la categoria dei boschi non trasformabili, in cui sono possibili solo alcune tipologie di trasformazioni (individuate all'art. 8 delle Norme Tecniche di Attuazione) e solo qualora venga dimostrata l'impossibilità di realizzarle altrove;

RILEVATO che il PIF individua tutti i boschi ricadenti all'interno dei Siti Natura 2000 interessati come non trasformabili;

CONSIDERATO che, essendo il comune di Vergiate "ad alto coefficiente di boscosità", il PIF prevede come interventi compensativi le seguenti "specifiche attività selvicolturali volte al miglioramento e alla riqualificazione dei boschi esistenti ed al riequilibrio idrogeologico":

- Conversione ad alto fusto di boschi cedui;
- Miglioramenti forestali ed eventuali sottopiantagioni per il contenimento di specie esotiche a carattere infestante;
- Progetti finalizzati alla rinnovazione o all'arricchimento floristico dei boschi di specie autoctone;
- Tagli fitosanitari in funzione dello stato fitopatologico dei luoghi;
- Manutenzione della viabilità silvo-pastorale;
- Sostituzione di specie fuori areale in impianti artificiali;

CONSIDERATO che il Piano individua una serie di azioni a favore del settore forestale e ne considera anche i possibili impatti:

- Le seguenti azioni possono avere effetti positivi sui Siti Natura 2000 interessati:
 - Azioni per il miglioramento dei popolamenti forestali;
 - Azioni di implementazione della rete ecologica provinciale e della rete ecologica del Parco del Ticino;
 - Azioni per la conservazione del patrimonio naturale;
 - Azioni per la divulgazione e l'educazione ambientale;
 - Azioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale del Parco del Ticino;
- Le seguenti azioni hanno effetto neutro sui Siti Natura 2000 interessati:
 - Azioni a sostegno dell'accorpamento gestionale e della ricomposizione fondiaria;



Regione Lombardia

Azioni per la formazione;

- Le seguenti azioni possono avere effetti negativi sui Siti Natura 2000 interessati. I possibili impatti saranno da valutare in sede progettuale con opportuna Valutazione di Incidenza, eventualmente con procedura semplificata da concordare con l'ente gestore del Sito;

Azioni per la difesa del bosco da avversità;

Azioni sulle infrastrutture forestali;

Azioni per il recupero del paesaggio e della cultura rurale;

VISTE le Norme Tecniche di Attuazione e in particolare l'Articolo 48 "Misure di conservazione per i siti Natura 2000;

PRESO ATTO che il PIF non contiene il Piano della Viabilità agro-silvo-pastorale in quanto la sua redazione è rimandata al Piano di Indirizzo Forestale del Parco Lombardo della Valle del Ticino che permette una pianificazione su un ambito territoriale più ampio. Il PIF stralcio pertanto, prevede solo un mantenimento della viabilità esistente;

PRESO ATTO che lo Studio di Incidenza, in merito alla determinazione della potenziale incidenza del PIF sui Siti Natura 2000, ha considerato i seguenti indicatori:

- Tutela ed evoluzione dei sistemi dal punto di vista ecosistemico e della rete ecologica;
- Valorizzazione delle aree boscate;
- Influenza su biodiversità e tutela di habitat e specie;
- Rete ecologica e connettività;

CONSIDERATO che lo Studio di incidenza individua possibili criticità a carico della biodiversità soltanto riguardo la componente di accessibilità al bosco a causa dell'eventuale apertura di nuove strade silvo-pastorali. Tale possibile criticità non viene tuttavia analizzata in quanto il PIF stralcio prevede solo il mantenimento della viabilità esistente.

DATO ATTO che, una volta prese in considerazione tutte le possibili interferenze e i relativi indicatori, lo Studio afferma che il PIF non interferisce ulteriormente con le aree dei Siti Natura 2000, l'integrità degli habitat e della Rete ecologica, la pianificazione delle ZSC e anzi, identifica possibilità di miglioramento;

CONSIDERATO che non è stato espresso alcun parere da parte di Enti Gestori di Siti Natura 2000 in quanto l'Ente Gestore del Parco Lombardo della Valle del Ticino è anche il soggetto proponente il Piano;

RITENUTO di condividere le considerazioni espresse dallo Studio di Incidenza;



Regione Lombardia

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità individuate dalla D.G.R. n. 87 del 29 aprile 2013 e dal Decreto del Segretario Generale n. 2834 del 5 dicembre 2014;

CONSIDERATO che suddetta valutazione rientra nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura che prevede tra l'altro, nell'ambito dell'area Territoriale e nel Programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione", il raggiungimento del Risultato Atteso "Salvaguardia della biodiversità" (264 Ter 9.05);

RICHIAMATO il termine di sessanta giorni dal ricevimento dello studio di incidenza stabilito dal D.P.R. 357/97 e s.m.i., per l'espressione della valutazione di incidenza, che risulta rispettato;

VISTA la L.R. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della decima legislatura;

D E C R E T A

a) Di esprimere, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, Valutazione di Incidenza positiva sull'integrità dei Siti Natura 2000 nel rispetto degli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000 e sull'integrità della Rete Ecologica Regionale, del Piano di Indirizzo Forestale stralcio del comune di Vergiate, ferme restando le seguenti prescrizioni, in parte previste anche dallo Studio di Incidenza:

1. Nelle Norme Tecniche di Attuazione, si riformuli il primo periodo dell'art. 5 comma 3 come segue: "Costituiscono elemento di modifica del PIF e sono oggetto di apposito atto della Comunità del Parco e laddove non siano richieste le procedure di VAS o VIC, oppure cambiamenti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS o a Screening di Incidenza e conclusisi con l'esclusione dalla procedura";

2. Nelle Norme Tecniche di Attuazione, si riformuli l'art. 7 comma 6 come segue: "Le trasformazioni e gli interventi compensativi che ricadono nei siti Natura 2000 dovranno garantire una coerenza con quanto indicato dai rispettivi Piani di gestione e sono soggetti alle procedure di cui all'art. 2 e di cui all'art. 48 della *Parte II* delle presenti Norme Tecniche di Attuazione, previa preventiva procedura di Screening di Incidenza, salvo quanto previsto all'art. 50 c.6 della L.R. 31/2008, come modificata dalla L.R. 38/2015";

3. Si sottopongano a Valutazione di Incidenza (eventualmente con procedura semplificata da concordare con l'ente gestore dei siti interessati) gli interventi facenti parte delle seguenti azioni di Piano in quanto potrebbero avere effetti negativi sui Siti Natura 2000:

- Azioni per la difesa del bosco da avversità;
- Azioni sulle infrastrutture forestali;
- Azioni per il recupero del paesaggio e della cultura rurale;

b) Di provvedere alla trasmissione del presente decreto al comune di Vergiate in quanto coinvolto



Regione Lombardia

territorialmente e in modo che gli strumenti urbanistici comunali recepiscano le previsioni del Piano secondo le modalità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento all'art. n. 10 della L.R. 12/2005;

c) Di provvedere alla trasmissione del presente decreto all'Ente Gestore del Parco Lombardo della Valle del Ticino e a Regione Lombardia – DG Agricoltura.

IL DIRIGENTE

SILVIO LANDONIO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge